Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 9 Dicembre — Numero 286

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **416** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 16 della legge 7 aprile 1892, n. 184, sull'esercizio delle linee telefoniche, ed il relativo Regolamento, approvato con R. decreto 16 giugno 1892;

Veduto il Nostro decreto in data 4 maggio 1898 per l'esercizio di linee telefoniche governative;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tassa per ogni conversazione telefonica di tre minuti fra Torino e Milano è fissata a una lira.

La tassa delle conversazioni dichiarate urgenti è uguale a tre volte la tassa sopra stabilita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 ottobre 1899.

UMBERTO.

A. Di San Giuliano.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dei Consigli provinciali sanitarî:*

Con decreto del 30 novembre u. s., il sig. Pedron dottor Felice fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Vicenza, pel triennio 1899-1901.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente* :

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 12 novembre 1899:

Signorile cav. Vittorio, tenente colonnello, a disposizione, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 novembre 1899:

Baccini Andrea, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1899.

Con Regi decreti del 7 novembre 1899:

Silva cav. Enrico, colonnello comandante legione Firenze, e Moreno cav. Edoardo, maggiore legione Milano, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° dicembre 1899.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Stefanon Dario, tenente 1° granatieri, e Rossato Ottaviano, id. 7 alpini, trasferiti nell'arma, e destinati legione Allievi.

Pini cav. Amadio, sottotenente legione Palermo, promosso tenente, e destinato tenenza Mantova, legione Verona.

Ravelli Giuseppe, id. id. Torino, id. id. id., id. Grosseto, id. Firenze.

Casu Gavino, maresciallo d'alloggio, id. sottotenente, id. sezione Castelbuono, id. Palermo.

Viale Ferdinando, id., id. id. id. id. Oulx, id. Torino.

Con R. decreto del 16 novembre 1899:

Sponzilli cav. Luigi, tenente colonnello, incaricato comando legione Cagliari, promosso colonnello, continuando nell'attuale comando.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 novembre 1899:

Tadini Italo, capitano in aspettativa, collocato in riforma dal 1° dicembre 1899.

Con Regi decreti del 7 novembre 1899:

Carozzi cav. Cesare, tenente colonnello 11 bersaglieri — Merlino Massimo, capitano 52 fanteria — Bruffel Pietro, id. 13 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Aughera cav. Annibale, id. 16 id., id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Passamonte Vittorio, id. 42 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 novembre 1899:

Grossardi Fabio, allievo 2° anno di corso scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, con anzianità 8 novembre 1899, e destinato 56 fanteria.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Costantino Emilio, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno, l'aspettativa medesima è prorogata per un periodo di un altro anno.

Viancini Carlo, sottotenente in aspettativa, collocato in riforma dal 1° dicembre 1899.

Tortora Arturo, allievo 2° anno di corso scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, con anzianità 12 novembre 1899, e destinato 3 bersaglieri.

Martini Alessandro, id. id. id., id. id. id. id. 13 novembre 1899, id. 94 fanteria.

Foggini Quintino, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 73 fanteria, con anzianità 6 giugno 1896.

Arma di cavalleria.

Con Regi decreti del 2 novembre 1899:

Incisa Di Camerana marchese Alfredo, tenente colonnello reggimento Nizza cavalleria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1899.

Penna Enrico, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Bologna, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un altro anno.

Con R. decreto del 7 novembre 1899:

Raisini Renzo, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Andolfatto Nicolò, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, ammesso, a datare dal 12 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Andolfatto Nicolò, tenente in aspettativa, richiamato in servizio al reggimento cavalleggeri di Catania.

Con R. decreto del 16 novembre 1899:

Misseri Edoardo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al reggimento cavalleggeri di Catania.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 7 novembre 1899:

Debenedetti cav. Teodoro, colonnello in disponibilità, collocato in posizione di servizio ausiliario, per ragione d'età, dal 1° dicembre 1899.

La data del collocamento in posizione di servizio ausiliario dei sottonotati ufficiali è stabilita come segue:

Grillenzoni cav. Manfredo, colonnello, dal 16 agosto 1899.

Lambert cav. Adolfo, tenente colonnello, dal 1° ottobre 1899.

Casciani cav. Torello, capitano (treno), dal 1° settembre 1899.

Con Regi decreti dell'8 novembre 1899:

De Palma Vincenzo, tenente 3ª brigata artiglieria da costa, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di mesi quattro.

Ott Gaspare, id. in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. per sospensione dell'impiego.

Con R. decreto del 16 novembre 1899:

Ponzo Emilio, tenente 7ª brigata artiglieria da costa, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di mesi undici.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 novembre 1899:

Caldarera Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri dodici mesi.

Personale permanente dei distretti.

Con Regi decreti del 7 novembre 1899:

Quarri Pietro, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 18 ottobre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Quarri Pietro, id. in aspettativa, richiamato in servizio distretto Caserta.

Bottari Giovanni, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 4 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Bottari Giovanni, id. in aspettativa, richiamato in servizio distretto Lucca.

Cocco Erminio, id. 19 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Bologna.

Ferro Luigi, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo, id. nell'ar-

ma di fanteria (personale permanente dei distretti) e destinato distretto Rovigo.

Con R. decreto del 12 novembre 1899:

Cattò Alessandro, tenente 48 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Girgenti.

Con Regi decreti del 16 novembre 1899:

Ianer cav. Emilio, colonnello comandante distretto Arezzo, trasferito comando distretto Messina.

Tosini cav. Giov. Battista, id. id. id. Messina, id. id. id. Arezzo.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 7 novembre 1899:

La data del collocamento in posizione di servizio ausiliario dei sottoindicati ufficiali è stabilita come segue:

Bosio cav. Giovanni, colonnello, dal 16 settembre 1899.

Biloni Gio. Battista, capitano, dal 1° ottobre 1899.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 novembre 1899:

Arcangeli cav. Alfonso, capitano medico direzione sanità VIII Corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 novembre 1899.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Bertozzi cav. Antonio, capitano medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 16 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e Corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Bertozzi cav. Antonio, capitano medico in aspettativa, richiamato in servizio 16 artiglieria.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'8 novembre 1899:

I seguenti colonnelli commissari, direttori di commissariatoi militare, sono esonerati dall'attuale carica e nominati direttordi commissariato militare nella direzione per ciascuno indicata, dal 1° dicembre 1899:

Fontana cav. Michele, direttore commissariato III Corpo armata, direttore commissariato I Corpo armata.

Barattelli cav. Francesco, id. id. VII, id. id. VI id.

Picchio cav. Carlo, id. id. XI id., id. id. III id.

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono nominati direttori di commissariato militare della direzione di commissariato per ciascuno indicata, cogli assegni spettanti al loro grado attuale ed alla loro carica, dal 1° dicembre 1899.

Clementi cav. Luigi, direzione commissariato VII Corpo d'armata direttore commissariato VII Corpo d'armata.

Ventrella cav. Francesco, id. id. IX id., id. id. XI id.

Cuniberti Giuseppe, tenente commissario direzione commissariato III Corpo d'armata (sez. Brescia), collocato in aspettativa per riduzione di Corpo, a sua domanda, dal 16 novembre 1899.

Corpo contabile militare.

Con Regi decreti dell'8 novembre 1899:

Mosca Giacomo, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dall'8 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e Corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Mosca Giacomo, id. in aspettativa, richiamato in servizio distretto Padova.

Corpo veterinario militare.

Con Regi decreti del 12 novembre 1899:

Ganassini Giuseppe, tenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 7 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e Corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Ganassini Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio al 16 artiglieria.

Con Regio decreto del 16 novembre 1899:

Ciccarelli Clemente, tenente veterinario reggimento Savoia cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 2 novembre 1899:

Borriglione cav. Feliciano, segretario di 1ª classe tribunale militare Palermo, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° dicembre 1899.

Personale dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 7 novembre 1899:

Ferretri Enrico, topografo di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di sei mesi, coll'annuo assegno di lire milleduecentocinquanta, dal 16 novembre 1899.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 7 novembre 1899:

Richiardi Giuseppe, tenente di cavalleria, considerato come dimissionario dal grado in applicazione del R. decreto 27 settembre 1893.

Madruzzato Ettore, sottotenente 5 artiglieria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria.

Turba Apollinare, id. 20 id., id. id. id. id., id. degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

Con Regi decreti dell'8 novembre 1899:

Sperimborgo Enrico, capitano genio e Costa Francesco, sottotenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Vitale Raffaele, tenente 5 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, inscritto, a sua domanda, col suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Russo Mauro, capitano 3 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritto, a sua domanda, collo stesso grado, nella riserva genio.

Chinos Antonio, tenente commissario, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto del 12 novembre 1899:

Lanzara Ciro, sottotenente 11 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 novembre 1899:

Messore Edoardo, capitano 3ª brigata costa, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è iscritto, col suo grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

Con R. decreto dell'8 novembre 1899:

Testa Gaetano, sottotenente 2ª brigata artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 novembre 1899:

Giuliano Severino, sottotenente 11ª brigata artigliera costa, accettata la dimissione dal grado.

Con Regi decreti del 16 novembre 1899:

I seguenti graduati di truppa congedati, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Ottino Federico, sottufficiale.

Morganti Mariano, caporale maggiore.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti contabili nella milizia stessa:

Saccà Ernesto.

Cavallo Antonio Pietro.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 7 novembre 1899:

I sottonotati ufficiali d'artiglieria cessano, per ragione d'età,

di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme:

Cantalupi cav. Giov. Battista, maggiore.

Vialardi cav. Pietro, id.

Coppola Luigi, capitano.

Torgano Pietro, tenente.

Con R. decreto dell'8 novembre 1899:

Gallet cav. Eugenio, colonnello genio, cessa di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 16 novembre 1899:

Antico cav. Luigi, maggiore fanteria, iscritto collo stesso grado nella milizia territoriale, fanteria, a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,038,902 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Bricchi *Aquilino* di Ettore, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Govone (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bricchi *Mario-Alessandro-Aquilino* di Ettore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,045,283 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 115, al nome di Mantica *Emilia*, Pietro, Giuseppina, Giovanni ed Attilio fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre Poliani Maria, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mantica *Angiola-Emilia*, Pietro ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 dicembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 691,014 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 annue, al nome di Antonietti Francesco *Maria* e Luigia fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Delloro Carolina, domiciliata a Domodossola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Antonietti *Francesco*, *Anna-Maria-Luigia* detta Maria, e Luigia fu Giuseppe, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 820,864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di *Damelo* Ignazio fu Antonio, domiciliato a Sestri Ponente (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Damele* Ignazio fu Antonio, domiciliato a Sestri Ponente (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 31,555 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Lagomarsino Giuseppe, *Andrea* e Giambattista fu Carlo, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Anna Cuneo vedova Lagomarsino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lagomarsino Giuseppe, *Giovanni Andrea* e Giambattista, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 novembre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 9 dicembre, a lire 106,14.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'ac-

cordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria Commercio e il Ministero del Tesoro.

7 dicembre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101.01 5/8	99,01 5/8
	4 1/2 % *netto*	109,63 3/4	108.51 1/4
	4 % *netto*	100,73 3/4	98,73 3/4
	3 % *lordo*	62,20 —	61,00 —

CONCORSI

R. Educatorio delle Signore Montalve alla Quiete

AVVISO DI CONCORSO

In questo R. Educatorio è aperto il concorso ad un posto semi-gratuito che si conferisce a fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani, preferibilmente di ufficiali militari e di ottimi impiegati civili.

Le domande per ammissione al concorso devono essere rivolte all'Operaio sottoscritto e indirizzate all'Ufficio dell'Amministrazione del R. Istituto, posto in Firenze in Borgo S. Iacopo n. 7.

Ogni domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita da cui risulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni, nè maggiore di undici;

2° Fede di battesimo;

3° Attestato medico di sana e robusta complessione della fanciulla;

4° Attestato medico di sofferto vaiuolo naturale o inoculato;

5° Stato di famiglia della postulante.

A questi documenti, che debbono essere, siccome la domanda, su carta bollata da centesimi sessanta, se ne può aggiungere altri, atti a chiarire le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

L'alunna che ottiene il posto semi-gratuito deve corrispondere all'Istituto la metà della retta, cioè lire quattrocentocinquanta all'anno, pagabili a trimestri anticipati, e portare con sè il corredo prescritto dal Regolamento. Oltre a ciò resta a carico della famiglia la spesa degli insegnamenti facoltativi, che sono il pianoforte, la lingua inglese e la tedesca, e le spese di posta e di telegrammi.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre prossimo.

Firenze, il 30 novembre 1899.

L'Operaio del R. Educatorio
PIETRO TORRIGIANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Giovedì 7 dicembre 1899

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,40).

TAVERNA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Sunto di petizione.

TAVERNA, segretario, dà lettura del sunto di una petizione pervenuta al Senato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti delle famiglie di alcuni senatori defunti, per le condoglianze inviate dal Senato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Riconoscimento dell'impresa dell'Agro Romano come campagna nazionale;

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi nel 1900;

Indennità agli operai addetti alle aziende dei monopolî dei tabacchi e dei sali nei casi d'infortunio sul lavoro.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Avverte che il ministro dei lavori pubblici è trattenuto, per ora, nell'altro ramo del Parlamento; conviene perciò ritardare la discussione del progetto di legge per provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni.

Propone, ed il Senato approva, d'invertire l'ordine del giorno e procedere alla discussione del bilancio della guerra.

Approvazione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1899-1900 » (N. 18).

PRESIDENTE dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio e i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

I senatori, segretari, procedono allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Riconoscimento dell'impresa dell'Agro Romano come campagna nazionale:

Votanti 82
Favorevoli 63
Contrari 10

(Il Senato approva).

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi nel 1900:

Votanti 83
Favorevoli 71
Contrari 12

(Il Senato approva).

Indennità agli operai addetti alle aziende dei monopolî dei tabacchi e dei sali nei casi d'infortunio sul lavoro:

Votanti 80
Favorevoli 72
Contrari 8

(Il Senato approva).

Approvazione del progetto di legge: « Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900 » (N. 23).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale e senza discussione si approvano i due articoli del progetto.

Dichiarazione del presidente del Consiglio sulla interpellanza del senatore Pellegrini.

PELLOUX, presidente del Consiglio. Propone che l'interpellanza del senatore Pellegrini, ieri annunciata, sia svolta nella

seduta di sabato, salvo che per altre necessità egli sia trattenuto nell'altro ramo del Parlamento. Nel qual caso prega il Senato di voler mantenere l'interpellanza all'ordine del giorno perchè possa essere svolta in una susseguente tornata.

PELLEGRINI, ringrazia ed accetta.

(Resta così stabilito).

Approvazione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge sulle servitù militari » (N. 7).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge. Non ha luogo discussione generale e senza discussione si approvano i due articoli del progetto di legge.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre progetti di legge approvati oggi per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Incidente sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Interroga il Senato per sapere se intenda tener seduta domani, giorno festivo, oppure rinviare il seguito dell'ordine del giorno a sabato prossimo.

Voci: A sabato, a sabato.

PRESIDENTE. Allora resta stabilito che il Senato si radunerà in seduta pubblica sabato 9 corrente, alle ore 15.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I signori senatori segretari procedono allo scrutinio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge sulle servitù militari:

Votanti	71
Favorevoli	65
Contrari	5
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1899-900:

Votanti	71
Favorevoli	66
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio al 30 giugno 1900:

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	6
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Levasi (ore 17,45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 7 dicembre 1899

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle ore 14,5.

FULCI NICOLO', segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione dei deputati Gatti e Ferri « Sulle difficoltà all'inscrizione elettorale frapposte nel Comune di Mantova ai cittadini che hanno subito l'esame di proscioglimento in altri Comuni ».

Non avendo il Governo nessuna ingerenza nella formazione delle liste elettorali, non può rispondere all'interrogazione.

GATTI nota che le difficoltà provengono dall'ispettore scolastico, il quale non vuol rilasciare il visto sui certificati rilasciati dai sindaci, se non sull'esame dei registri dei rispettivi Comuni; ciò che non è imposto dalla legge.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, richiamerà l'attenzione del ministro dell'istruzione pubblica sulle lagnanze dell'on. Gatti.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato D'Alife « sulla deficienza che spesso si verifica del personale giudiziario nel tribunale di Rossano e che porta un ritardo a danno della giustizia ».

Indica le ragioni che turbarono temporaneamente l'andamento normale dell'amministrazione della giustizia nel tribunale di Rossano, e i provvedimenti che si sono adottati per ristabilirlo.

D'ALIFE non ritiene sufficienti i provvedimenti presi essendovi ancora uffici privi di titolare e raccomanda al ministro di provvedere.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ai deputati Scaramella-Manetti, Baccelli Alfredo, Brenciaglia, Mancini, Sili, Aguglia e Santini, che l'interrogano per sapere quali provvedimenti intendano prendere per sollevare i danneggiati dalla mosca olearia nella Provincia romana ».

Le leggi esistenti non consentono di concedere sgravi, nè modificazioni d'imposte, ma se, stante la gravità del danno, si adotteranno misure per altre provincie, esse saranno estese alla provincia romana.

SCARAMELLA-MANETTI sostiene che lo stato legislativo non corrisponde a quello esposto dall'on. sottosegretario di Stato e raccomanda che si provveda ad una condizione di cose dolorosissima.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ai deputati Cottafavi, Panzacchi, Colombo-Quattrofrati e Teofilo Rossi, che lo interrogano « per apprendere se, conforme a precedenti dichiarazioni, sia disposto ad inviare uno speciale funzionario per la tutela degli operai addetti al Sempione ».

Come non fu preso in passato, non può prendere ora alcun impegno nel senso indicato dall'on. Cottafavi; molto più che si è provveduto nel miglior modo alla tutela sanitaria degli operai del Sempione.

COTTAFAVI ritiene insufficienti le misure prese ed indispensabile mandare sul luogo un funzionario che tuteli gli operai, non solo sotto l'aspetto sanitario, ma altresì per quanto concerne gli infortunî incontrati sul lavoro.

Presentazione di disegni di legge.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per l'acquisto della Galleria e del Museo Borghese, chiedendone l'urgenza.

(È ammessa).

CARMINE, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per la convalidazione d'un decreto Reale 10 settembre 1895, relativo alle tare sulle merci che si importano.

Lettura d'una proposta d'inchiesta.

MINISCALCHI, in seguito all'autorizzazione degli Uffici, legge una proposta dei deputati Socci, Pescetti, Credaro, Agnini, Mazza, Rampoldi, Girardini, Celli, Gattorno, Ferri, Carlo Del Balzo, Aggio, Pennati, Bertesi, Bissolati, Andrea Costa, Garavetti, Valeri e Pala per un'inchiesta sui mali trattamenti che sistematicamente avvengono a danno degli arrestati e dei detenuti.

Svolgimento d'una proposta di legge.

PULLÈ, anche a nome dei deputati Miniscalchi, Danieli, Poggi, Luigi Lucchini, Mancini e Venturi, svolge una proposta di legge per una lotteria a favore dell'esposizione agricola industriale di Verona.

CARMINE, ministro delle finanze, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta, pur facendo le opportune riserve sul merito di essa.

(È presa in considerazione).

Presentaziane di una relazione.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta la relazione

sull'andamento delle opere edilizie della Capitale dal 1° giugno 1896 al 30 giugno 1899.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Spese per opere pubbliche nel quadriennio 1899-1903 ».

GALLINI, parlando sull'articolo secondo, domanda schiarimenti sull'ultimo inciso della prima parte così espresso: « coll'obbligo delle Provincie d'inscrivere nei rispettivi bilanci altrettanta somma », sperando che questo inciso non altererà lo stato della legislazione sulla materia.

Raccomanda poi che non si perda tempo nel mandare i progetti dalla Capitale alle Provincie.

DANIELI, relatore, assicura che l'inciso segnalato dall'on. Gallini non altera ma conferma gli obblighi ora imposti alle Provincie.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, dichiara che i progetti vengono rimandati agli uffici provinciali solamente quando il Consiglio superiore non li trova completi; essendo questa una condizione imprescindibile per la loro esecutività.

PRESIDENTE pone a partito l'articolo 2 con la modificazione ieri proposta dall'on. Guerci, ed accettata dal Ministero, alla tabella *C*.

(È approvato — Ed approvasi senza discussione l'articolo 3).

SANTINI non si oppone che al Genio civile sia affidata l'esecuzione delle opere per il monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele, purchè la direzione artistica dei lavori venga lasciata all'autore del progetto, l'architetto Sacconi.

Crede poi che ragioni finanziarie e tecniche consiglino a sostituire al *botticino* il travertino. E raccomanda al ministro di fare assegnamento sulle cooperative, anche per i lavori del palazzo di Giustizia.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, conferma le dichiarazioni fatte ieri in risposta all'on. Panzacchi, riguardo al monumento a Vittorio Emanuele, assicurando poi che terrà conto delle altre osservazioni e raccomandazioni dell'on. Santini.

(Approvasi l'articolo 4).

LUCIFERO desidera di essere assicurato che verranno inscritti nel bilancio i lavori necessari al riattamento del porto di Cotrone che non è compreso in questa legge. Raccomanda poi che vengano decisi sollecitamente e secondo giustizia i reclami relativi alla classificazione di quel porto (Bene !).

VALERI chiede che venga dato mano senza indugio ai lavori stabiliti per il porto d'Ancona.

FULCI NICOLÒ osserva che il porto di Milazzo trovasi in condizioni deplorevoli, confidando che ad esse verrà posto riparo.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, riconosce che il porto di Cotrone richiede molti lavori di compimento e dichiara che, per la parte essenziale di essi, è già pronto un progetto per lire 150 mila, e sarà sollecitamente bandito l'appalto.

Esiste altresì, ed è in corso di studio, un altro progetto di lavori per l'importo di lire 700 mila, e per questo solleciterà gli studî; come affretterà la risoluzione relativa alla classificazione del porto.

(Si approvano gli articoli 5 e 6).

MANCINI, all'articolo 7, raccomanda al ministro di obbligare le Compagnie ferroviarie all'acquisto di materiale mobile speciale adattato al trasporto delle derrate alimentari.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, terrà conto della raccomandazione dell'on. Mancini.

DANIELI, relatore, riferisce intorno ad una petizione con la quale le Compagnie ferroviarie dichiarano di considerare insufficiente questa legge per ciò che ha tratto alle Casse per gli aumenti patrimoniali, che nel sessennio avrebbero bisogno di oltre 102 milioni.

Perciò le Società chiedono che si ritorni al sistema consacrato nell'articolo 60 del contratto di esercizio. La Commissione del bilancio ha creduto prematuro di pronunziarsi, e ha deliberato d'inviare la petizione medesima al Ministero dei lavori pubblici.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, risponde che il Ministero crede che bastino ai bisogni le somme stanziate con questa legge; e si riserva, ove occorra, di provvedere caso per caso.

(Si approvano gli articoli 7 e 8).

GATTORNO all'articolo 9 si unisce a coloro i quali chiedono un aumento nel materiale rotabile. Ma nota che se i vagoni vi debbono essere, è pur necessario che le linee e le stazioni siano messe in grado di servire alle necessità del traffico. Cita ad esempio la linea Ancona-Bologna, e raccomanda al ministro di provvedere.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, promette di tener conto di queste raccomandazioni.

(Sono approvati gli articoli 9, 10 e 11).

AFAN DE RIVERA, all'articolo 12 chiede al ministro di fare affrettare il più possibile i lavori per l'Università di Napoli.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, risponde che ad alcuni lavori si è già posto mano, e che gli altri si incominceranno non appena sieno resi esecutivi i progetti già approvati.

(Si approva l'articolo 12).

PALA, all'articolo 13, domanda che si sopprima il primo comma, il quale dispone che, coll'assestamento del bilancio, saranno cancellati gli stanziamenti per quelle singole opere per le quali non saranno ancora approvati nei riguardi tecnici, a norma di legge, i progetti esecutivi, e che mette in balìa del Governo l'esecuzione di una legge votata dal Parlamento.

CHINDAMO si associa alle considerazioni e alla proposta dell'on. Pala, notando che gli uffici locali potrebbero, con questo articolo, favorire o danneggiare gli enti locali.

DANIELI, relatore, risponde che la Giunta ha dovuto spesso denunziare l'enorme cumulo di residui al Ministero dei lavori pubblici, che al 30 giugno 1897 erano in 115 milioni, e presso a poco in ugual cifra nel 1898.

Da questo sistema di stanziare somme che non si spendevano, nascevano molti inconvenienti amministrativi e contabili: e la Giunta del bilancio ha proposto questo articolo non per favorire, ma per frenare i possibili arbitrî dell'amministrazione. Perciò mantiene il suo articolo.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, conferma le dichiarazioni dell'on. relatore, escludendo che l'amministrazione possa, in alcun caso, inspirarsi ad altri criterî che non siano quelli della più obbiettiva equanimità.

Propone che il terzo paragrafo dell'articolo 13 cominci con le parole: a cominciare dall'esercizio 1900-1901.

VALERI si unisce alle osservazioni dell'on. Pala; e crede che si potrebbe tutto conciliare aggiungendo in fondo al primo comma le parole: « e saranno impostate nel bilancio successivo ».

DANIELI, relatore, e LACAVA, ministro dei lavori pubblici, accettano la proposta dell'on. Valeri.

PALA si unisce all'emendamento dell'on. Valeri.

(Si approva l'articolo 13 coll'emendamento dell'on. Valeri e con quello dell'on. ministro).

CALLAINI, all'articolo 14, rileva che di una strada, interessante le provincie di Siena e di Arezzo, non fu mai costruita la parte che spetta a quest'ultima Provincia.

Prega il ministro di farla eseguire, ove occorra, anche d'ufficio.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, assumerà informazioni e provvederà in conseguenza.

(Si approva l'articolo 14 e ultimo).

Votazione a scrutinio segreto.

ZAPPI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge, e degli altri: bilancio dell'interno, e proroga del trattato con la Grecia.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Aguglia — Alessio — Ambrosoli — Amore — Anzani — Arcoleo — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Bacci — Balenzano — Barnabei — Barracco — Barzilai — Bastogi — Berenini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bianchieri — Bianchi Leonardo — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonacossa — Bonin — Borsarolli — Boselli — Braddi — Branca — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Cagnola — Calabria — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvanese — Calvi — Campi — Cantalamessa — Cao-Pinna — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casale — Castiglioni — Castoldi — Celli — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chinaglia — Chindamo — Cimorelli — Cirmeni — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colarusso — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Compagna — Coppino — Cortese — Crespi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Donno — Del Balzo Carlo — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di San Giuliano — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Falconi — Falletti — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galletti — Gallini — Garavetti — Gatti — Ghillini — Giaccone — Giampietro — Giolitti — Giovanelli — Girardini — Giuliani — Giusso — Grippo — Grossi — Guicciardini.

Lacava — Laudisi — Leonetti — Lojodice — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Macola — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Massimini — Matteucci Maurigi — Mauro — Maury — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Niccolini — Nofri.

Ottavi.

Pais-Serra — Pala — Palberti — Pansini — Papa — Papadopoli — Pavia — Pavoncelli — Penna — Piccolo-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi — Pugliese — Pullè.

Radice — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruggieri.

Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Sella — Serralunga — Sili — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Spirito Beniamino — Squitti.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tinozzi — Toaldi — Torrigiani — Tripepi — Turbiglio.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venturi Silvio — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weis — Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Capaldo — Ceriana-Mayneri — Collacchioni — Costa-Zenoglio.

De Gaglia — De Giorgio — De Prisco — De Riseis — Di Cammarata.

Frascara Giuseppe.

Gianturco.

Lovito.

Meardi.

Oliva.

Ridolfi — Rizzo Valentino.

Serristori — Spirito Francesco.

Vendramini.

Sono ammalati:

Berio — Bombrini — Bonfigli.

Cavalli — Chiaradia — Costa Alessandro.

De Luca.

Franchetti.

Gavazzi — Gianolio — Giunti.

Lazzaro — Lugli.

Pascolato.

Rota.

Suardo Alessio.

Torlonia Guido.

Assenti per ufficio pubblico:

Conti.

Del Buono.

Lucca.

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti definitivi per il personale ferroviario ».

ZAPPI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(Si approvano senza discussione i primi 17 articoli).

ALESSIO, all'articolo 18, dopo aver accennato alle ragioni per cui furono istituite le sopratasse ferroviarie, rileva la gravità delle mutazioni che si propongono con questo articolo tanto pei trasporti a grande come per quelli a piccola velocità.

Contro questi aumenti hanno reclamato importanti associazioni commerciali, segnalando i pericoli che ne potrebbero derivare specialmente per gli scambi delle derrate agrarie.

Proprio nel momento, in cui il paese accenna ad avere un risveglio economico, si vengono a creare questi gravi ostacoli allo svolgersi dei nostri commerci. L'esempio della Francia, che fu sollecita ad abolire le sovratasse sulla piccola velocità, imposte dopo i disastri del 1870, dovrebbe esserci di ammaestramento.

Vorrebbe che non si colpissero le merci altrimenti che con una tassa unica di bollo, e che per i viaggiatori si unificassero le aliquote delle percorrenze, distinguendo soltanto i treni diretti dai treni omnibus.

Propone in questo senso un emendamento e spera sarà accolto dal ministro.

DANIELI, relatore, dichiara come la Commissione, dopo l'ampia discussione fatta nella precedente Sessione, non abbia creduto di poter accettare modificazioni. Per ciò non può ora accogliere l'emendamento proposto dall'on. Alessio.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, nota, rispondendo all'on. Alessio, che la maggior parte delle Camere di commercio si sono pronunciate contro il sistema di sopratasse vigente, che riusciva assai molesto anche ai viaggiatori forestieri. Una mutazione era assolutamente necessaria.

Non può accettare l'emendamento proposto dall'on. Alessio, perchè turberebbe l'armonia di una legge già abbastanza studiata dalla Camera.

SCHIRATTI raccomanda al ministro di voler provvedere perchè le Società ferroviarie facciano includere la sopratassa sul prezzo stampato sui biglietti, perchè non nascano equivoci e reclami per parte dei viaggiatori specialmente forestieri.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, osserva che col sistema che si propone verranno naturalmente eliminati tutti gli inconvenienti che ora si lamentano.

PRESIDENTE dichiara che l'emendamento dell'on. Alessio non può essere messo in votazione, perchè non è presentato nelle forme volute dal Regolamento.

(Si approvano gli articoli dal 18 al 25 ed ultimo).

DANIELI, relatore, rileva che alla Commissione sono state presentate alcune petizioni del personale ferroviario, ma troppo tardi perchè essa ne potesse tener conto.

Discussione del bilancio di grazia e giustizia.

DEL BALZO CARLO, dopo aver ricordato come l'attuale ministro abbia scritto auree pagine sull'ordinamento e sull'indipendenza della magistratura, esprime la speranza che egli vorrà ora attuare le sue idee, cominciando dal rendere effettiva quella inamovibilità che deve essere la base dell'indipendenza della magistratura.

L'istituzione della Commissione permanente per i traslochi dei magistrati non è garanzia sufficiente, perchè è una Commissione puramente consultiva; l'inconveniente di questo sistema è stato riconosciuto anche dall'on. Zanardelli, che da principio ne era stato fautore.

Non crede però che, soppressa la Commissione permanente, si debbano conferire, in questa materia, pieni poteri al ministro guardasigilli.

Crede che il miglior partito sarebbe d'accettare la Cassazione come giudice unico nel decidere se si debba o no traslocare un magistrato.

Questo metodo è stato adottato dalla Francia, dove ha fatto buona prova; anche per l'Italia potrebbe essere il sistema più opportuno.

Deplora che la giustizia risenta troppo presso di noi il turbamento che viene dalla inframmettenza parlamentare, e rileva in quali difficili condizioni naturalmente debba esercitarsi l'opera del guardasigilli nei rapporti coi magistrati.

Osserva come per effetto delle promozioni a scelta che portano rapidamente in alto i migliori magistrati, si ha nel nostro organismo giudiziario una sproporzione fra gli elementi inferiori ed i superiori, alla quale converrebbe apportare rimedio.

Il sistema delle promozioni per anzianità, applicato in Francia, non ha impedito a quella magistratura di contare in questo secolo una pleiade di magistrati illustri.

Accennando alle poco lodevoli vicende di certi processi, ne deduce che il funzionamento della giustizia non sempre si sottrae ad estranee influenze.

Lamenta ancora che figli e congiunti di magistrati esercitino la professione dell'avvocatura in quelle stesse sedi ove quei magistrati amministrano la giustizia.

Esorta il ministro a provvedere energicamente perchè siffatti inconvenienti abbiano a cessare.

Vorrebbe un maggior rigore nel reclutamento dei magistrati; e vorrebbe anche migliorata la loro condizione economica.

Conclude ricordando che fondamento della grandezza di un paese è la retta amministrazione della giustizia.

CIMORELLI crede che il precedente oratore abbia enormemente esagerato, disconoscendo le modeste e operose virtù della nostra magistratura.

Non è esatto il dire che oggigiorno la magistratura sia troppo scarsamente compensata.

Ciò che la magistratura domanda si è di essere rassicurata circa le sorti della propria carriera. Censura a questo proposito il ritardo, che, per ragioni di economia, si frappone a coprire i posti vacanti, con pregiudizio della carriera dei magistrati, e con danno gravissimo per l'amministrazione della giustizia.

Suggerisce al ministro di assegnare ai magistrati di prima nomina le sedi meno importanti, riservando le principali ai più anziani.

Vorrebbe che nelle promozioni si desse la prevalenza al criterio del merito sul quello dell'anzianità. E le nomine dovrebbero esser fatte sulla responsabilità del ministro, senza il voto di quella Commissione consultiva, che non risponde affatto ai suoi fini.

Afferma che il principio della inamovibilità deve esser rispettato anche per la residenza.

Esorta poi egli pure ad allontanare dalla magistratura quei pochissimi elementi, i quali possono diminuirne la rispettabilità.

Crede che sarebbe opportuno stabilire diversi limiti d'età pei diversi gradi della magistratura.

Si dichiara fautore della graduatoria unica per la magistratura giudicante e la requirente, anche pei gradi superiori.

Vorrebbe però distinta la magistratura giudicante in materia civile da quella giudicante in materia penale, tenendo separate le due carriere.

Raccomanda queste osservazioni, suggerite dall'esperienza, al guardasigilli, e conclude affermando la fiducia in lui della magistratura italiana (Bene!).

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1899-1900.

Favorevoli 188
Contrari 69

Convalidazione del R. decreto 21 maggio 1899 per la proroga del trattato di commercio e navigazione vigente con la Grecia.

Favorevoli 206
Contrari 51

Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici durante il quadriennio finanziario dal 1899-900 al 1902-903.

Favorevoli 192
Contrari. 65

(La Camera approva).

Interrogazioni.

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia sulle voci che corrono circa il modo poco regolare con cui si vorrebbe procedere alla nomina del primo cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

« Socci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura e commercio e delle finanze, per sapere quali provvedimenti intendano prendere in favore delle provincie siciliane, in riparazione dei gravi danni prodotti dalla mosca olearia.

« Rossi Enrico, Mirto-Seggio, Lampiasi, Avellone, Sanfilippo, Testasecca, Cocuzza, Contarini, Piccolo-Cupani, Di Terranova, Penna, Picardi, Mauro, Florena, Tasca-Lanza, Finocchiaro-Aprile, Fulci Ludovico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio per sapere se, penetrato dalla necessità di migliorare la legge forestale, ha la decisa intenzione di presentare al più presto il relativo progetto di legge.

« Matteucci ».

BONASI, ministro guardasigilli, all'on. Socci risponde dolendosi della forma onde è concepita l'interrogazione, forma offensiva pel ministro.

Senza raccogliere le voci che possono correre a questo proposito, dichiara che nel provvedimento, che prenderà a suo tempo, come in qualunque altro atto suo, non avrà alcun altro fine che gli interessi del servizio e le ragioni della giustizia (Benissimo!).

SOCCI, prende atto con piacere di queste franche dichiarazioni.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del primo Collegio di Torino (proclamato De Amicis). Sarà discussa lunedì.

Annuncia una proposta di legge degli onorevoli Calleri, Rizzetti ed altri.

La seduta termina alle ore 18,30.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, dopo aver ammesso alla lettura una proposta d'inchiesta d'iniziativa dei deputati Socci ed altri, hanno preso in esame:

a) il disegno di legge « Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno » (92) (*Urgenza*); nominando Commissari gli onorevoli De Asarta, Wollemborg, Giusso, Pompilj, Guicciardini, Branca, Fortunato, Prinetti e Torraca;

b) il disegno di legge « Sulla formazione e conservazione del catasto e determinazione dei suoi effetti giuridici » (96); nominando Commissari gli onorevoli Di Broglio, Radice, Frola, Sacchi, Finocchiaro-Aprile e Cao-Pinna (mancano i Commissari degli Uffici II, IV ed VIII i quali rinviarono la discussione);

c) il disegno di legge « Provvedimenti per le finanze comunali » (98); nominando Commissari gli onorevoli Cottafavi, Finardi, Sella e Melli (mancano i Commissari degli Uffici, I, II, IV, VI ed VIII i quali rinviarono la discussione).

L'on. Rubini è stato nominato relatore per il disegno di legge riflettente la Proroga a tutto il febbraio 1900 dell'esercizio provvisorio dello stato di previsione dell'entrata e di quelli delle spese 1899-900 non approvati entro il mese di dicembre 1899 (127).

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10, la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sull'Emigrazione » (97) (*Urgenza*), e dell'analoga proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pantano, Garavetti ed altri (97 *bis*);

alle ore 11, coll'intervento dell'on. Presidente del Consiglio, la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Estinzione del credito della Banca d'Italia par somme dalla medesima anticipate alla Società cooperativa fra gli operai muratori di Roma e alle Società cooperative di Romagna » (18);

alle ore 13 e tre quarti la Giunta generale del bilancio;

alle ore 14 e mezza la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero » (119), e la Giunta permanente per il Regolamento della Camera;

alle ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta » (54);

alle ore 16 la Sotto-Giunta Bilanci Interno ed Esteri, e la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazione alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno » (92) (*Urgenza*);

alle ore 16 e mezzo la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Proroga della legge 8 luglio 1888, che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere ai Comuni mutui per la costruzione, ampliamento e restauri degli edifizî scolastici » (62);

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 8 dicembre 1899

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle 14.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Comunicazione del presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del facente funzioni di sindaco del Comune di Roma, per la commemorazione fatta dalla Camera in onore del defunto principe Ruspoli.

Interrogazioni.

MANNA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde al deputato Carlo Del Balzo, che interroga « per sapere le ragioni che determinarono l'espulsione della signorina Adele Poli dalla scuola ostetrica di Milano, e se egli creda che il metodo seguìto da quel direttore sia legale ».

Dichiara che la Poli fu espulsa per cattiva condotta. Ritiene per altro che il rettore dell'Università di Pavia abbia seguìto un'interpretazione non benigna non ammettendo la Poli all'iscrizione nel secondo corso; e, quando avrà avute le chieste informazioni, ritiene che questo provvedimento dovrà essere revocato.

DEL BALZO CARLO si dichiara soddisfatto ritenendo la Poli vittima di mene e raggiri.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato Casale, che interroga « per sapere quale trattamento intenda fare agli alunni in soprannumero i quali prestano servizio gratuito presso le cancellerie e segreterie dei Tribunali e Corti d'appello del Regno, e ciò in occasione del progetto per la retribuzione degli alunni gratuiti, che trovasi allo studio presso il Ministero di grazia e giustizia ».

Fu ordinato che non si aprano nuovi concorsi finchè non siano entrati in ruolo gli str ordinari irregolarmente ammessi. Quando saranno in ruolo, godranno dei vantaggi che verranno concessi agli alunni.

CASALE osserva che gli straordinari prestano lo stesso servizio di quelli in ruolo e furono assunti per bisogni di servizio in seguito ad autorizzazione ministeriale; chiede quindi che si considerino come gli alunni ordinari.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato Casale, che interroga « per sapere quali provvedimenti abbia preso, o intenda prendere, per migliorare le condizioni degli alunni di cancelleria: 1° circa la limitazione del tirocinio dell'alunnato ad un anno; 2° circa il concetto di riunire in un'unica categoria gli alunni retribuiti con lo stipendio di lire mille annue; 3° per sostituire all'esame di concorso per la eleggibilità a vice cancelliere quello di idoneità ».

È già pronto il progetto e, compatibilmente con le condizioni del bilancio, verrà ridotto nel più breve tempo possibile il tirocinio gratuito.

Si vedrà altresì di dare all'idoneità un valore efficace.

CASALE spera che gli alunni di cancelleria avranno un trattamento più umano.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Fabri, che interroga « per sapere quali misure intenda prendere per sollevare le condizioni tristissime degli abitanti di Castel Canafurone e di Curletti in Comune di Ferriere (provincia di Piacenza), i quali hanno visto ingiustamente respingere dal competente ufficio di finanza le domande di lustrazioni quinquennali, che per Ferriere dovevano farsi quest'anno, mentre le terre da loro possedute, e per le quali avevano chiesto la visita, hanno perduto ogni forza di produttività ».

Osserva che 22, delle 56 domande di sgravio presentate, furono accolte e contro i rigetti non venne sporto reclamo.

FABRI deplora che, con iniquità fiscali, si alieni l'animo delle popolazioni dalle istituzioni, spingendo i piccoli proprietarî ad esulare, ed esorta il Governo a porre tutta la sua cura per impedire quelle iniquità.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Fabri; ma osserva che i funzionarî non possono avere altra guida che la legge e che quando questa sia violata, sono aperte le vie ai reclami.

VAGLIASINDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde al deputato Fabri, che interroga « per conoscere quali siano i suoi intendimenti circa la presentazione di un nuovo disegno di legge forestale » e ad analoga interrogazione del deputato Matteucci.

Conferma la dichiarazione fatta pochi giorno addietro dal ministro, secondo la quale non tarderà ad essere presentato il promesso disegno di legge.

FABRI e MATTEUCCI, prendono atto della promessa, dimostrando l'urgenza di riformare il regime forestale.

Presentazione di una relazione.

RIZZETTI presenta la relaziono sul bilancio del Ministero delle finanze.

Domanda di procedere contro il deputato Palizzolo.

PRESIDENTE (Segni d'attenzione), comunica una lettera con la quale il ministro di grazia e giustizia chiede l'autorizzazione di procedere contro il deputato Palizzolo (Vive approvazioni — — Commenti).

SONNINO (Segni d'attenzione). Bisogna guardarsi dal costituire precedenti pericolosi. Un imputato non è un reo e quindi bisogna astenersi da ogni procedura eccezionale. Siccome però la cosa è urgente, propone che gli uffici sieno tosto convocati e che i commissarî che verranno eletti riferiscano senza indugio (Approvazioni — Commenti animati).

PRESIDENTE, non può convocare subito gli uffici, non essendo stampata la relazione. Osserva poi che bisognerà osservare il Regolamento per quanto concerne la inscrizione dalla domanda nell'ordine del giorno.

GATTORNO non vede la necessità di deliberare immediatamente (Commenti animati). Per arrestare deputati non si è richiesta in altri casi l'autorizzazione della Camera (Rumori).

PRESIDENTE assicura che la proposta dell'on. Sonnino è perfettamente conforme al Regolamento.

BERENINI chiede al ministro dell'interno se gli risulti che l'on. Palizzolo sia ancora nel Regno.

PELLOUX, presidente del Consiglio (Segni d'attenzione), non può accedere all'invito dell'on. Gattorno, di violare le prerogative parlamentari (Denegazioni dell'on. Gattorno).

Dichiara però che fino a questo momento non risulta che il Palizzolo sia uscito dal Regno; ma occorre far presto (Ilarità — Commenti — Approvazioni).

GATTORNO, per fatto personale, nega di aver mai pensato a proporre al Governo di violare l'immunità parlamentare.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'on. Sonnino.

(E' approvata all'unanimità — Commenti vivissimi).

Presentazione di una relazione.

RUBINI presenta la relazione intorno al disegno di legge: « Esercizio provvisorio dei bilanci ».

ZEPPA, presenta la relazione sul disegno di legge per pensioni alla famiglia del delegato Gherghi, morto in servizio.

Votazione a scrutinio segreto.

FULCI NICOLO', segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Provvedimenti per gli istituti di previdenza del personale ferroviario ».

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Alessio — Ambrosoli — Anzani — Aprile — Arcoleo — Avellone.

Baccelli Alfredo — Bacci — Baragiola — Barracco — Barzilai — Bastogi — Berenini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonacossa — Bonin — Borsarelli — Bracci — Branca — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Cagnola — Calabria — Calissano — Callaini — Callori Enrico — Calvanese — Calvi — Campus-Serra — Cao-Pinna — Cappelleri — Cappelli — Casciani — Castiglioni — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chiesi — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colonna Prospero — Compagna — Coppino — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Curioni — Cuzzi.

Dal Verme — D'Andrea — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Donno — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Della Rocca — De Nicolò — De Nobili — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna.

Fabri — Falconi — Fallotti — Fani — Farina Emilio — Fasce — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Fracassi — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò.

Galletti — Gallini — Garavetti — Gattorno — Ghillini — Giaccone — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardini — Giuliani — Greppi — Grippo — Grossi — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Laudisi — Lojodice — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Maury — Mazza — Mazziotti — Medici — Molli — Menafoglio — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Murmura.

Niccolini — Nocito.

Paganini — Palberti — Pansini — Pantano — Papa — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pavia — Penna — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Radice — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rogna — Romanin-Jacur — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rossi-Milano — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Sella — Serralunga — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Spirito Beniamino — Squitti.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Tassi — Testa — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Toaldi — Torraca — Torrigiani — Tozzi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendemini — Venturi Silvio — Veronese — Vianello — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zappi.

Sono in congedo:

Capaldo — Ceriana-Mayneri — Colacchioni.

De Gaglia — De Prisco — De Riseis Luigi — Di Cammarata.

Frascara Giuseppe.

Gianturco.

Lovito.

Meardi.

Oliva.

Ridolfi.

Serristori — Spirito Francesco.

Vendramini.

Sono ammalati:

Berio — Bombrini — Bonfigli.

Cavalli — Chiaradia — Costa Alessandro

De Luca.

Franchetti.

Gavazzi — Gianolio — Giunti.

Lazzaro — Lugli.

Pascolato.

Suardo Alessio.

Torlonia Guido.

Assenti per ufficio pubblico:

Conti.

Del Buono.

Lucca.

Presentazione d'un disegno di legge:

LACAVA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge: « Cessione gratuita ai Comuni della proprietà di alcune strade di accesso a stazioni ferroviarie ed esenzione delle tasse per tale trasferimento di proprietà ».

Seguita la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

SOCCI dichiara d'essere convinto di fare opera inutile, dati i pregiudizi che ancora sono prepotenti; ma nondimeno obbedirà ad una profonda convinzione, richiamando la Camera a considerare la necessità di concedere anche alle donne l'esercizio dell'avvocheria, come lo hanno consentito i principali paesi d'Europa.

Se le donne possono frequentare i corsi universitari e conseguire la laurea, con quale diritto si vuole impedire ad esse l'esercizio della professione?

Spera che la Camera farà buon viso alla sua mozione che crede inspirata ad un sacro diritto (Bene! — Applausi).

BERENINI riconosce giuste le osservazioni fatte ieri dagli onorevoli Del Balzo e Cimorelli intorno all'indipendenza della magistratura: ma dichiara di essere del tutto incredulo nell'efficacia di qualsiasi provvedimento fino a quando esisterà un Ministero della giustizia che deve, per forza delle cose, esercitare diretta influenza sui giudici.

Non parlerà di traslochi, di promozioni, nè di altri episodi di un fenomeno. Si limiterà a dire che il fenomeno esiste, che il problema è posato, e che è degno d'un paese civile risolverlo in maniera da costituire la magistratura in potere veramente autonomo.

Per arrivare a questo desiderato, crede che bisognerebbe rendere elettivi i magistrati, circondando naturalmente tale riforma di tutte le più oculate cautele.

Non disconosce che qualche vantaggio possa aversi dal migliorare, con le condizioni dei magistrati, il loro reclutamento e dall'assicurare la loro inamovibilità. Ma saranno palliativi che diventeranno però un po' più efficaci il giorno in cui sarà affermata la responsabilità dei giudici.

Per raggiungere questo ultimo intento sarebbe ottima cosa istituire il giudice unico.

Lamenta che si cerchi in ogni modo di condurre a certa morte la magistratura popolare, sottraendo alla sua giurisdizione quella categoria di reati, nei quali invece dovrebbe avere competenza esclusiva.

Vorrebbe anzi che tutti i delitti penali fossero sottoposti ai magistrati popolari, che giudicano sempre bene, come giudicano benissimo i tribunali militari quando non sono costituiti in tribunali di guerra (Bene! Bravo!) perchè i giurati e i soldati giudicano per coscienza e non per consuetudine.

Di tutte queste possibili riforme si è in molte occasioni parlato; ma si è sempre avuto il torto di subordinare il concetto della giustizia a considerazioni, che, come per esepio quelle di economie, non hanno niente che fare con la giustizia medesima; mentre il solo rimedio a tanti inconvenienti sarebbe quello di riformare in modo razionale la procedura.

Confida di udire tranquillanti dichiarazioni dell'on. guardasigilli (Vive approvazioni a sinistra).

VISCHI risponde al discorso pronunziato ieri dall'on. Cimorelli osservando che fu coraggioso e in alcune parti esatto; ma osservando altresì che non tutti i magistrati meritano la censura di occuparsi soltanto delle promozioni o delle residenze: e che di questi buoni magistrati più numerosi di quanto si crede specie fra i giovani, è giusto di prendere la difesa.

Non mancano nella magistratura i buoni elementi, specialmente fra i magistrati giovani; ma occorre circondarne di maggiori garanzie la carriera, fissando regole precise, per modo che la magistratura non abbia a temere nè a sperare e rimanga estranea a tutta l'agitazione della vita politica del paese.

Bisogna stabilire limiti di tempo per la residenza di un magistrato in una sede, perchè egli non contragga compromettenti aderenze, e perchè sopratutto non si assista allo spettacolo poco corretto di figli che esercitano l'avvocatura dove il padre è magistrato.

Non si può sperare di avere migliorato la magistratura, se non la si retribuisce meglio. Frattanto un provvedimento opportuno sarebbe, secondo l'oratore, quello di allargare la competenza del pretore; ciò permetterebbe di realizzare economie che potrebbero essere destinate a migliorare la condizione economica dei magistrati.

Non meno di queste riforme, sono urgenti radicali modificazioni della procedura penale che la rendano più rapida, e provvedano anche a togliere le cause dei frequenti conflitti fra i magistrati e l'avvocatura.

Conclude raccomandando al ministro guardasigilli un indirizzo fermo e sicuro nella politica ecclesiastica, che sia rigida tutrice dei diritti della potestà civile (Bene!).

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge: « Provvedimenti definitivi per gl'Istituti di previdenza del personale ferroviario ».

Favorevoli 190
Contrari 53

(La Camera approva).

PRESIDENTE. Giusta la deliberazione della Camera, sospende la seduta per un'ora, perchè gli Uffici esaminino la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Palizzolo.

(La seduta è sospesa alle 16,45 e ripresa alle ore 18.10).

PRESIDENTE (Segni di attenzione) annuncia che gli Uffici hanno nominato la Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Palizzolo.

La Commissione è risultata composta degli onorevoli: Grippo, presidente, Donati, segretario e relatore, Mazza, Giovanelli, Torrigiani, Tasca-Lanza, Pini, Piccolo-Cupani, Lucifero.

Da facoltà di parlare all'on. Donati, perchè esponga le conclusioni della Commissione.

DONATI, relatore, (Segni di viva attenzione) dichiara che la Commissione, interprete del pensiero degli Uffici, considerata l'urgenza e la specialità e gravità del caso, ha creduto di poter procedere ad un esame sommario della domanda, quantunque non siano pervenuti alla Camera gli atti processuali.

La Commissione unanime propone alla Camera che voglia concedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato Palizzolo per i reati a lui ascritti e voglia autorizzare a procedere, ove occorra, al di lui arresto.

PRESIDENTE avverte che, questo argomento, non essendo inscritto nell'ordine del giorno, ove la Camera intenda di deliberare immediatamente in proposito (Sì! sì!), deve stabilirlo con voto segreto e con maggioranza dei tre quarti.

Indice quindi la votazione segreta.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Alessio — Ambrosoli — Anzani — Arcoleo — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Baragiola — Barracco — Barzilai — Bastogi — Berenini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bottòlo — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Borsarelli — Boselli — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Cagnola — Calabria — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvanese — Calvi — Campus-Serra — Cantalamessa — Cao-Pinna — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Casale — Casciani — Castelbarco Albani — Castiglioni — Celli — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chiesi — Chinaglia — Chindamo — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colarusso — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Colosimo — Compagna — Coppino — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Cuzzi.

Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Arsata — De Bellis — De Bernardis — De Ce-

sare — De Donno — De Giorgio — Del Balzo Carlo — De Martino — De Nicolò — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Falconi — Falletti — Fani — Fasce — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Frassi — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gallotti — Gallini — Garavetti — Gattorno — Ghillini — Giaccone — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardini — Giuliani — Giusso — Greppi — Grossi — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Laudisi — Lojodice — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Mascia — Matteucci — Maury — Mazza — Mazziotti — Medici — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Molmenti — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Murmura.

Niccolini — Nocito.

Pais-Serra — Palberti — Pansini — Papa — Papadopoli — Pasolini-Zanelli — Pavia — Pavoncelli — Penna — Picardi — Piccoli-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Radice — Riccio Vincenzo — Rizzetti — Rizzi Valentino — Rocca Fermo — Rogna — Romanin Jacur — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rossi-Milano — Rovasenda — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sella — Selvatico — Serralunga — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Spirito Beniamino — Squitti — Suardi Gianforte.

Talamo — Tarantini — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Testa — Tiepolo — Tinozzi — Toaldi — Torraca — Torrigiani — Tozzi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendemini — Venturi Silvio — Veronese — Vianello — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Zabeo — Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Capaldo — Ceriana-Mayneri — Collacchioni.
De Gaglia — De Prisco — De Riseis Luigi — Di Cammarata.
Frascara Giuseppe.
Gianturco.
Lovito.
Meardi.
Oliva.
Ridolfi.
Serristori — Spirito Francesco.
Vendramini.

Sono ammalati:

Borio — Bombrini — Bonfigli.
Cavalli — Chiaradia — Costa Alessandro.
De Luca.
Franchetti.
Gavazzi — Gianolio — Giunti.
Lazzaro — Lugli.
Pascolato.
Rota.
Suardo Alessio.
Torlonia Guido.

Assenti per ufficio pubblico:

Conti.
Del Buono.
Lucca.

PRESIDENTE, proclama il risultamento della votazione segreta.

Favorevoli 230
Contrari 18

(La Camera delibera di procedere immediatamente alla discussione).

Apre la discussione sulle conclusioni della Commissione. E, nessuno chiedendo di parlare, le pone a partito.

(Sono approvate).

Presentazione di una relazione.

DE CESARE presenta la relazione sul disegno di legge: « Proroga al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al Governo per la pubblicazione delle leggi in Eritrea con la legge 1° luglio 1890 ».

Interrogazioni.

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se intende rielevare alla prima classe la dogana di Ortona a Mare.

« Tozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se intenda ripristinare in Ortona a Mare l'ufficio di dogana di prima classe, a tutela degli interessi degli industriali abruzzesi.

« De Giorgio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia sull'indugio alla promessa presentazione del disegno di legge per le Sezioni di pretura.

« Cirmeni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro delle finanze, sugl'intendimenti del Governo per la sospensione della imposta fondiaria per i proprietari di oliveti nelle Puglie sino allo esaurimento delle pratiche per lo esonero, come per legge, della imposta.

« Balenzano, Tarantini, De Nicolò, Pugliese, De Bellis, Vischi, Pansini, De Cesare, Pavoncelli, Maury, D'Ayala-Valva, Mascia, Giusso, Lazzaro, Codacci-Pisanelli, Laudisi, Lojodice, Vollaro de Lieto, De Donno, Nocito ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. ministro degli interni sul divieto opposto dal questore di Napoli a un manifesto dei socialisti napoletani annunzianti un numero speciale del giornale *La Propaganda*, dedicato a combattere la camorra.

« Bissolati, Pansini, Barzilai, Vendemini, Carlo Del Balzo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro del tesoro se sia disposto a provvedere affinchè agli insegnanti iscritti nel Monte Pensioni sia rilasciato un libretto o foglio matricolare nel quale venga segnata a mano a mano la loro carriera e sia quindi facile il computo della pensione o della liquidazione.

« Greppi, Sormani ».

PRESIDENTE, comunica che l'on. Sacchi ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 18,50.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Ammissione alla lettura d'una proposta di legge d'iniziativa dei deputati Calleri Enrico ed altri, e di un'altra del deputato Sacchi.

Esami dei disegni di legge:

Revisione straordinaria dei redditi dei fabbricati (93).

Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione delle polveri piriche e degli altri prodotti esplodenti (95).

Modificazioni ed aggiunte alla legge 20 maggio 1897, n. 217 (testo unico) sulle tasse di registro (99).

Modificazione delle disposizioni contenute nei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile (120).

Esame della proposta di legge:

« Lotteria a favore dell'Esposizione agricola, industriale e di belle arti di Verona nel 1900 » (128).

N. B. Alcuni Uffici debbono inoltre esaminare i disegni di legge già posti all'ordine del giorno della precedente riunione:

« Sulla formazione e conservazione del catasto e determinazione dei suoi effetti giuridici » (96) (Uffici II, IV, VIII);

« Provvedimenti per le finanze comunali » (93) (Uffici I, II, IV, VI, VIII).

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno » (92) si è costituita, nominando presidente l'on. Branca, segretario e relatore l'on. Wollemborg.

La Sotto-Giunta Bilanci Interno ed Esteri ha chiamato a far parte della Sotto-Giunta pei Conti Consuntivi gli onorevoli Pompilj e Chimirri.

L'on. Frola è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Convalidazione dei decreti Reali 25 agosto e 23 ottobre 1899 coi quali furono eseguiti prelevamenti dalla somma autorizzata dalle leggi 12 luglio 1894 e 30 giugno 1896 per spese ferroviarie » (105).

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero » (119) si è oggi costituita, nominando presidente e relatore, l'on. Luzzatti Luigi e segretario l'on. Costa-Zenoglio.

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 9 la Commissione per l'esame del disegno di legge d'iniziativa del Governo « Sull'emigrazione » (97) (*Urgenza*) e dell'analoga proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pantano, Garavetti ed altri (97 *bis*);

alle ore 13 e tre quarti la Giunta generale del bilancio;

alle ore 14 la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Rocca e Albertoni « Per staccare i Comuni di Rodigo e Gazzoldo degli Ippoliti dall'ufficio ipotecario di Castiglione delle Stiviere ed aggregarli a quello di Mantova » (89);

alle ore 14 e tre quarti la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione » (23);

alle ore 15 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sul servizio telefonico » (3) (*Urgenza*);

alle ore 16, in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni e la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge: « Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini » (65);

alle ore 16 e mezza la Sotto-Giunta Bilanci Lavori Pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio e Poste e Telegrafi.

DIARIO ESTERO

Fra i tanti telegrammi che giungono dall'Africa del Sud, ve n'è qualcuno che parla di negoziati avviati o da avviarsi per la conclusione della pace.

Il corrispondente dello *Standard*, da Capetown, telegrafa che è in grado di confermare un suo telegramma anteriore, relativamente all'invio a Londra di un Ministro della Colonia del Capo per sottoporre al Governo inglese le vedute del Ministero coloniale sulla sistemazione definitiva della questione sud-africana.

Ed un redattore della *Frankfürter Zeitung* scrive che una conversazione avuta con un diplomatico eminente gli ha fatto l'impressione che, da parte dell'Inghilterra e di qualche Potenza neutrale, siano stati fatti dei tentativi per ottenere una sospensione provvisoria delle ostilità ed aprire così la via ad una mediazione. Però il diplomatico aggiunse che i Boeri difficilmente vi si presteranno, perchè l'Inghilterra non sarebbe in grado di fermare le truppe che sono già per via.

***

Telegrafano da Londra, 6 dicembre:

Il passo del Messaggio di Mac-Kinley, che parla delle relazioni fra gli Stati-Uniti e l'Inghilterra, ha fatto in questi circoli politici l'effetto di una doccia fredda, tanto più che contrasta colla cordialità alla quale è ispirato, invece, il periodo in cui si rilevano le ottime relazioni tedesco-americane.

La stampa inglese, specialmente la imperialista, si trova evidentemente in un grave imbarazzo nel commentare il Messaggio.

Anche i giornali più moderati, parlando del Messaggio, si limitano a delle frasi convenzionali e superficiali, evitando di fare commenti e critiche più serie e profonde. Soltanto lo *Standard* dichiara francamente che la disillusione subita dall'Inghilterra va messa a carico dell'indiscrezione del sig. Chamberlain, che, nelle sue dichiarazioni, strombazzò l'esistenza della molto ipotetica alleanza anglo-tedesco-americana.

Altri giornali affermano che non sarebbe stato possibile parlare meno delle relazioni anglo-americane di quanto ha fatto Mac-Kinley nel suo Messaggio.

***

Nel passo concernente i rapporti con l'Inghilterra, il Messaggio di Mac-Kinley rileva, semplicemente, che, in conseguenza dei considerevoli rapporti di traffico fra l'Inghilterra e l'America, si rende necessaria la disamina di numerose vertenze.

Poi, accennando alla guerra anglo-boera, osserva che « proclamando una neutralità sommamente amichevole di fronte allo sciagurato conflitto nell'Africa meridionale, si è rimasti fedeli al principio di non contrarre alleanze le quali non concernano vertenze interessanti direttamente l'Unione ». L'America s'è mostrata imparziale verso entrambi i belligeranti ».

***

Intorno all'aumento della flotta germanica, di cui la stampa tedesca ha cominciato ad occuparsi seriamente, l'*Allgemeine Zeitung*, di Monaco, pubblica una nota, evidentemente ufficiosa, che sarà molto commentata.

« Sarebbe fatale per noi, dice la nota in parola, se tardasse a porre radice nella nazione tedesca il convincimento che dobbiamo essere saldi sui nostri due piedi. Tra pochi anni noi conteremo 60 milioni d'abitanti; le nostre finanze sono prospere: noi abbiamo uno sviluppo economico senza pari; un popolo, insomma, che non può seriamente affidare la sua esistenza — ed è della sua esistenza che si tratta — all'appoggio incerto di altre nazioni. Epperò ogni tedesco deve imparare a conoscere che non potremmo permetterci il lusso di rimanere, per così dire, senza difesa, di fronte alle grandi Potenze marittime.

« Da trenta anni che è fondato l'Impero, dobbiamo aver acquistato abbastanza maturità politica per poter rispondere a sangue freddo, e da buoni calcolatori, a questa domanda: « Abbiamo noi i mezzi di pagare la nostra indipendenza e la nostra sicurezza nazionale? Abbiamo noi i mezzi di pagare l'assicurazione sulla vita che può solo salvarci dalla rovina? »

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid:

« Il Ministro delle finanze ha fatto dei nuovi passi presso i capi dell'Opposizione per risolverli a dedicare alle discussioni finanziarie tutte le sedute, salvo il sabato, riservato alle questioni politiche.

« Sagasta, Canalejas e Macera si sono mostrati, salvo casi imprevisti, disposti ad accostarsi al desiderio del Governo, facendo osservare che, dopo tutto, era poco probabile che le

Cortes avessero tempo di approvare, prima di gennaio, il bilancio e le leggi tributarie. Tutti sono d'avviso che il Gabinetto dovrà aggiornare i progetti di nuove imposte sui tabacchi, le miniere, gli alcools, ecc., che i capi dell'Opposizione non vogliono punto lasciar passare senza discussione, sebbene il Ministro delle finanze dichiari che egli accetterà tutti gli emendamenti che non alterino l'essenza del progetto.

« I repubblicani, in ogni modo, respingono ogni transazione ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli si recò, ieri, a Portici alle ore 13,33 e, fra vivissime acclamazioni, andò alla Scuola agraria onde assistere all'inaugurazione dell'anno accademico.

S. A. R. fu ricevuto nell'atrio della Scuola dal Corpo insegnante e dalle autorità. I carabinieri resero gli onori.

Terminate le presentazioni, il Principe entrò nella sala della biblioteca, dove, dopo una relazione del Direttore della Scuola, il prof. Gigliòli lesse il discorso inaugurale.

Alle ore 15,10, S. A. R. il Principe di Napoli ripartì per Napoli, accompagnato dal generale Brusati ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione alla maestra Gabriella Mulzone, ed ai signori Bruni Carlo, maestro a Longobardi, Tirone Luigi, id. ad Agnone, Bernardi Gustavo, id. a Roma.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Città di Milano* ed *Alsace*, della Veloce, partirono il primo da Barcellona per Columbia, ed il secondo da Montevideo per Genova; i piroscafi *Palestina* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Porto-Said per Cagliari, ed il secondo da Suez per Aden.

Il piroscafo *Werra*, del N. L., è giunto ieri a Genova, proveniente da New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAPE TOWN, 2. — I Boeri hanno occupato, il 17 dello scorso novembre, la città di Griquatown e furono ricevuti a braccia aperte dagli abitanti olandesi.

Il *Times* ha da Modder River in data del 3 corrente: « Giungono tende e grossi bagagli. Si organizza il campo per il soggiorno di una settimana e più. Tutto dipende dal movimento in avanti del generale Gatacre, di cui è difficilissimo avere notizie. Tutto il distaccamento di Mafeking raggiunse le truppe boere di Kimberley ».

CAPE TOWN, 2. — Il Primo Ministro, Schreiner, coll'autorizzazione del Governatore generale, Milner, scrisse al Presidente dello Stato libero d'Orange, Stejin, biasimandolo per l'annessione all'Orange dei territori posti al Nord della Colonia del Capo.

ORANGE-RIVER, 3. — Il generale Whauchope, con una brigata di Highlanders, parte per Modder River.

CAPE TOWN, 5. — Un distaccamento di volontari è partito oggi pel teatro delle operazioni militari. Un altro distaccamento partirà la settimana prossima.

CAPE TOWN, 5. — L'*Onsland*, giornale del partito della Bond-Afrikander dice che le perdite degli Inglesi a Modder River sono superiori a quelle pubblicate.

Ritiene anche che le perdite degli Inglesi nello scontro del 30 ottobre a Ladysmith, siano superiori a 1,300 uomini, invece di 500, come fu annunziato.

Il giornale dice che i cadaveri rinvenuti nel fiume Modder sono di Inglesi e non di Boeri.

PARIGI, 7. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, presenta un progetto di legge per la Convenzione commerciale tra la Francia e gli Stati-Uniti.

Si approva quindi il progetto che assegna la pensione annua di 6,000 franchi alla vedova del colonnello Klobb, ucciso nel Soudan dal capitano Voulet.

Si passa poscia alla discussione del Bilancio dei Culti.

La Commissione del Bilancio propone la soppressione dei vescovati non compresi nel Concordato colla Santa Sede.

— Cassagnac provoca tumulto, parlando delle divagazioni di un suo contradittore; ed in seguito alle energiche proteste della Sinistra, è costretto a ritirare la parola. Però continua, rimproverando con termini violenti i radicali, partigiani della soppressione del bilancio, di votare contro la loro opinione per sostenere il Governo.

L'agente di cambio Bertaux grida: - Siete un pubblico insultatore.

Cassagnac gli risponde: - E voi siete un milionario camuffato da democratico.

Il tumulto raddoppia. La seduta è interrotta per alcuni minuti.

Il Presidente, Deschanel, richiama quindi all'ordine Cassagnac e Bertaux. Questi, malgrado le insistenze del Presidente, mantengono reciprocamente le ingiurie scambiatesi.

A gran pena si riesce a ristabilire il silenzio.

Il nazionalista Bernard presenta una mozione che invita il Governo a presentare un progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato. Soggiunge che il Governo dimostrerà così se è repubblicano o composto di Tartufi. Il tumulto ricomincia. Il Presidente richiama all'ordine Bernard. Allorchè Bernard ritorna al suo posto, attacca una viva questione col radicale Perlier. I due deputati sono sul punto di venire alle mani, ma gli uscieri li separano.

La Sinistra, rivolgendosi al Presidente, lo rimprovera di non far rispettare la dignità della Camera. Il Presidente rimprovera a sua volta i radicali di avere un partito preso

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiara impossibile di attuare la separazione della Chiesa dallo Stato senza votare in antecedenza una legge sulle Associazioni. La separazione, allo stato presente, ridonderebbe a vantaggio soltanto delle Congregazioni religiose (Applausi).

Si mette ai voti la mozione Bernard che viene respinta, con 328 voti contro 128.

Chauvière propone di sopprimere il Bilancio dei Culti.

Tale proposta viene respinta, con 336 voti contro 189.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, chiede che sieno ristabiliti in bilancio gli stanziamenti per i vescovati ed i vicariati non compresi nel Concordato, soppressi dalla Commissione del bilancio. Soggiunge che, se questi vescovati e vicariati non furono creati per mezzo del Concordato, hanno tuttavia virtù di Concordato, in seguito ad accordo intervenuto tra il Governo francese e la Santa Sede.

PARIGI, 7 — *Alta Corte di Giustizia.* — Devaux, essendo ammalato, non assiste all'udienza.

Blanc, ex-Prefetto di polizia, conferma l'alleanza delle Leghe dei patriotti, antisemita e realista. Dichiara che Guérin riceveva sussidî dai realisti e ritiene che Déroulède facesse altrettanto.

Aggiunge che le dimostrazioni nazionaliste furono preparate dalle Leghe, senza essere state provocate da contro dimostrazioni.

— Lépine facendo un parallelo fra il complotto boulangista ed il complotto attuale, dimostra che il complotto boulangista fu

un semplice giuoco da ragazzi in confronto dell'altro.

L'avv. Falateuf rileva che la deposizione di Lépine costituisce una requisitoria e protesta a nome della difesa, provocando un violento tumulto.

Gli accusati, gli avvocati difensori ed i senatori rivolgono numerose interrogazioni al teste Lépine, il quale mantiene strettamente la sua deposizione.

L'udienza trascorre fra il tumulto.

PARIGI, 8. — *Alta Corte di Giustizia.* — Si comincia oggi l'audizione dei testimoni citati dagli imputati a loro discarico.

Lemaitre e Millevoye dichiarano che tutte le dimostrazioni, di cui si fa carico agli imputati, erano una risposta alle provocazioni dreyfusarde.

— Millevoye esprime la certezza che le convinzioni realiste o repubblicane professate dagli accusati sono assolutamente leali; ritiene la loro alleanza impossibile e fa un grande elogio del carattere di Guérin e di Déroulède.

— Dopo la sospensione dell'udienza, il colonnello Monteil depone che la dimostrazione del 12 dicembre 1898 fu d'indole esclusivamente patriottica. Riconosce che esisteva una federazione delle Leghe realista, antisemita e patriottica, ma a solo scopo antidreyfusista. Afferma che, contrariamente alla deposizione del Prefetto Lépine e del direttore del servizio d'informazioni della polizia, Puybaraud, non si trattò mai della nomina di un triumvirato direttivo delle tre Leghe.

Gli avvocati chiedono un confronto, ma il Presidente si rifiuta di accordarlo. Ne segue un tumulto.

Varî membri della Gioventù realista dichiarano che le dimostrazioni fatte nelle vie erano unicamente patriottiche.

Thuret, membro della guardia d'onore del Duca d'Orléans, riconosce di essere stato l'autore del dispaccio diretto al Principe e attribuito a Chevilly.

PRETORIA, 8. — Dordrecht è stato proclamato territorio dello Stato Libero d'Orange.

LOURENÇO MARQUEZ, 8. — Il Presidente dell'Orange, Stejin, raggiunse i Boeri a Modder River.

LONDRA, 8. — Lord Salisbury, ristabilito, assisterà all'odierno Consiglio dei Ministri.

PARIGI, 9. — Il *Petit Temps* ha da New-York: Il *Sun* riferisce che in uno scontro navale, che ebbe luogo il 24 novembre, una nave della flotta degli insorti colombiani ha affondato, con una speronata, un vascello della stessa flotta. 250 uomini sono annegati.

PARIGI, 9. — Il Congresso socialista, che è stato chiuso iersera, ha deciso di riunirsi annualmente e formare alla Camera un gruppo unico, che obbedisca al Comitato generale.

LONDRA, 9. — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio, in data di ieri, da Modder River, il quale annunzia che un distaccamento di 1000 Boeri si è avvicinato alla città ed ha distrutto la ferrovia, ma poscia fu respinto da un distaccamento inglese, che ebbe 14 feriti.

Il generale Lord Methuen telegrafa che, durante una ricognizione, fatta il 6 corr., due Inglesi rimasero feriti e sette sono scomparsi.

Le comunicazioni telegrafiche fra Modder River ed Orange River sono state ristabilite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 dicembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 751,6

Umidità relativa a mezzodì 82

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo . . . . caperto.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 15°,9. / Minimo 9°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 7 dicembre 1899.

In Europa pressione bassa a 748 sulla Russia centrale e meridionale ed al SW dell'Inghilterra; alta a 767 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato intorno a 3 mm.; temperatura aumentata; qualche pioggia al Sud.

Stamane: cielo vario sulle isole, coperto o nuvoloso altrove; mare agitato coste meridionali tirreniche.

Barometro: 760 Cagliari, Palermo, Catania; 758 Sassari, Roma, Napoli, Bari; intorno a 757 sull'Italia superiore.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo coperto o nuvoloso, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 7 dicembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	15 6	12 8
Massa e Carrara	coperto	calmo	14 3	9 7
Cuneo	nebbioso	—	13 5	0 9
Torino	nebbioso	—	9 4	1 8
Alessandria	coperto	—	11 1	2 7
Novara	coperto	—	13 0	3 4
Domodossola	nebbioso	—	17 5	3 5
Pavia	nebbioso	—	15 4	3 4
Milano	coperto	—	14 2	3 9
Sondrio	caligine	—	14 8	3 6
Bergamo	coperto	—	13 0	3 0
Brescia	coperto	—	9 6	3 8
Cremona	coperto	—	8 2	3 2
Mantova	coperto	—	6 8	2 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	7 3	1 2
Udine	coperto	—	8 9	4 0
Treviso	nebbioso	—	7 4	1 0
Venezia	coperto	calmo	7 8	6 3
Padova	coperto	—	7 0	5 5
Rovigo	coperto	—	7 0	2 1
Piacenza	coperto	—	9 6	— 0 2
Parma	coperto	—	7 9	2 5
Reggio nell'Em.	nebbioso	—	9 8	2 3
Modena	coperto	—	9 4	1 7
Ferrara	coperto	—	5 2	— 1 3
Bologna	coperto	—	9 5	— 0 2
Ravenna	coperto	—	9 8	0 8
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 4	— 1 0
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	10 4	2 9
Ancona	nebbioso	legg. mosso	12 3	7 4
Urbino	nebbioso	—	12 3	3 4
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 1	7 8
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	4 0
Perugia	coperto	—	11 0	7 6
Camerino	coperto	—	11 5	7 0
Lucca	coperto	—	12 1	3 8
Pisa	coperto	—	13 8	6 8
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	14 8	8 8
Firenze	coperto	—	10 1	6 3
Arezzo	coperto	—	12 3	4 6
Siena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 7	6 5
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 8	4 4
Roma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 6	9 9
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 6	6 0
Chieti	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 0	2 4
Aquila	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 8	2 0
Agnone	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 4	5 0
Foggia	nebbioso	—	14 9	5 1
Bari	coperto	calmo	14 5	6 0
Lecce	coperto	—	16 9	9 2
Caserta	coperto	—	15 5	9 2
Napoli	coperto	calmo	13 5	10 9
Benevento	coperto	—	15 1	3 7
Avellino	coperto	—	13 4	8 2
Caggiano	coperto	—	10 8	5 5
Potenza	nebbioso	—	10 2	4 9
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 0	—
Tiriolo	nebbioso	—	7 6	4 5
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 0	13 0
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	19 1	17 2
Palermo	$^{1}/_{2}$ coperto	agitato	21 0	14 5
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	17 5	7 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	17 2	14 7
Catania	sereno	calmo	18 1	11 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 8	13 0
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	20 5	12 0
Sassari	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 2	10 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.